



EDIZIONE STRAORDINARIA



Dott. Marco Filisetti

Nessuno mi può giudicare... **La verità ti fa male, lo so**

Probabilmente stimolato dal ritornello della nota canzone degli anni '70 di Caterina Caselli, il Sindaco, **rag. Finazzi, ha ritenuto di sporgere querela per l'articolo pubblicato sul n. 16 de La Nostra Gorle**, nel quale si dava notizia della nomina del nipote alla Commissione comunale per il paesaggio.

I presupposti, secondo il querelante, sarebbero da ricercare non solo nelle offese alla reputazione del rag. Finazzi e del nipote, bensì anche nelle **falsità comunicate ai lettori**.

Al contrario **ribadiamo che quanto scritto risponde al vero**. Nell'articolo si riportavano infatti le seguenti verità:

- ✓ si premetteva che con la delibera consiliare dell'ottobre 2005 era stata prevista l'istituzione della commissione per il paesaggio con la partecipazione di **tre esperti, di cui due espressione del gruppo di maggioranza ed uno dei gruppi di opposizione** e che i gruppi di opposizione avevano congiuntamente proposto un valido nominativo;
- ✓ si rilevava che la **Giunta Comunale** nel settembre 2006 (in realtà il 4 ottobre 2006, come precisato nel successivo n. 18 dello stesso giornalino) aveva disatteso il nominativo proposto dai tre gruppi consiliari di opposizione e che **tutti e tre gli esperti erano espressione del solo gruppo di maggioranza** "Vivi Gorle", cioè del gruppo di appartenenza del Sindaco (e dell'Assessore all'Edilizia);
- ✓ si rilevava inoltre che **il terzo nominativo** (cioè quello aggiunto ai due nominativi indicati dall'Assessore all'Edilizia) **risultava essere il nipote del Sindaco**.

Non si vede come possa negarsi l'assoluta veridicità delle informazioni fornite e riassunte nei tre punti precedenti.

Occorre semmai aggiungere che con comunicazione del 7 settembre 2006, l'Assessore all'Edilizia (arch. **Rigamonti**) indicava per la Commissione per il paesaggio **due nominativi, ("di sua conoscenza"), diversi da quelli indicati anche dal gruppo di maggioranza**, sottolineando, quale Assessore all'Edilizia, l'importanza della Commissione per il proprio Assessorato.

La Giunta, pertanto, disattendeva il nominativo designato congiuntamente dai tre gruppi di opposizione, nonché i nominativi designati, con lettera del 6 settembre, dal gruppo di maggioranza, ad eccezione di quello del nipote del Sindaco.

Infatti, nella Commissione risultavano presenti i due nominativi proposti dall'**Assessore all'Edilizia, soggetto terzo e del tutto estraneo all'iter procedurale di nomina della Commissione medesima, il quale, ciò nonostante, risultava pertanto avere influito in maniera determinante sulla composizione della stessa**.

È inoltre opportuno ricordare dei tre componenti della Commissione, il **nipote del Sindaco non può fregiarsi del titolo di dottore non avendo conseguito alcuna laurea**, ma solo frequentato l'Istituto Professionale Parificato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Giordano Dell'Amore" presso la Fondazione Minoprio a Vertemate (CO) conseguendo il titolo di agrotecnico.

La Giunta Comunale, individuati i primi due

nominativi nei tecnici proposti dall'Assessore all'Edilizia (suoi conoscenti), ha quindi proceduto ad individuare il terzo nominativo scegliendo il nipote del Sindaco, agrotecnico, tra i tre soggetti indicati dal Gruppo di maggioranza.

Con tale scelta **ha disatteso quindi il nominativo dell'Architetto, con specializzazione in materia paesistico-ambientale, indicato dai tre Gruppi di opposizione e ciò senza fornire alcuna motivazione su quale interesse pubblico abbia in tal modo inteso perseguire.**

Fatto tanto più grave se si considera che, così operando, veniva certamente **compromessa quella "funzione di controllo stante la delicatezza della materia"** che avrebbe dovuto svolgere in particolare il componente designato dai Gruppi di opposizione, come specificato nella delibera del Consiglio n. 39 del 1 ottobre 2005 e ribadito di fatto nella delibera del Consiglio n. 53 del 30 settembre 2006.

Nell'articolo a seguire la cronaca del "processo", fermo restando il nostro impegno a continuare a raccontare la verità, senza lasciarci intimorire.

DOTT. MARCO FILISETTI

Il nipote anche in commissione edilizia

Il signor Roberto Cigliano con lettera del 13 dicembre 2005 indirizzata al "Carissimo sig. Sindaco", (cioè lo zio), presentava il proprio curriculum di agrotecnico per la nomina a componente anche della Commissione Edilizia, **ringraziando (lo zio) per la gentile richiesta (!)**

Tre giorni dopo il signor Cigliano veniva infatti nominato componente anche di tale Commissione, con delibera di Giunta Comunale n. 279 del 16.12.2005, **adottata con la partecipazione del Sindaco**, che presiedeva la seduta, **nonostante l'esplicito divieto previsto dall'art. 78 del TUEL** (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali-D.Lgs.,18.8.2000 n. 267) il quale recita testualmente **"gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibera riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado"**.

Lasciamo ai cittadini ogni commento.

Il giudice assolve il dott. Filisetti: "I fatti esposti sono oggettivi"

Il 19 ottobre scorso si è svolto presso il Tribunale di Bergamo il "processo" in merito alla denuncia penale fatta dal Sindaco, rag. Finazzi e da suo nipote, contro il Consigliere Comunale dott. Marco Filisetti, assistito dall'avv. di fiducia Luca del Bue, con studio in Bergamo, via Locatelli 7.

Nell'occasione il rag. Finazzi si costituiva anche parte civile con pretesa di risarcimento del danno. All'udienza il rag. Finazzi, tramite il proprio avvocato, ribadiva le accuse ed in particolare il fatto che **il dott. Filisetti aveva attribuito**, attraverso il periodico "La Nostra Gorle", **la nomina, nella strate-**

gica Commissione per il Paesaggio, del nipote a logiche di tipo nepotistico.

L'avv. Del Bue, dopo aver ricostruito puntualmente i fatti e ricordato il diritto di cronaca e di critica vantato dal consigliere comunale, la verità ed attualità della notizia data nonché l'interesse pubblico della medesima, affermava la legittimità del comportamento del dott. Filisetti, stigmatizzando, al contrario, la scelta dello strumento della **querela da parte del rag. Finazzi "per cercare di impedire il legittimo comportamento di chi come il dottor Filisetti, consigliere Comunale dell'opposizione, ha comuni-**

cato ai propri elettori uno spaccato di vita politica del Comune".

Il Giudice accoglieva pienamente la tesi dell'avv. Del Bue, riconoscendo che **i fatti esposti dal dott. Filisetti sono oggettivi in quanto rispondono al vero** e sono stati riportati "...in termini di adeguatezza e con forme espressive corrette..." e pertanto dichiarava il "non luogo a procedere nei confronti di Filisetti Marco in ordine al reato ascrittogli perché il fatto non costituisce reato".

Ai cittadini le conclusioni se il Sindaco, a questo punto, non saprà trarle da solo.

la Redazione



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI BERGAMO

IL GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE
Dott.ssa Raffaella Mascarino

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

FILISSETTI MARCO UGO nato a Bergamo il 7.2.1956;
residente a Gorle via Donizetti nr.2; elettivamente domiciliato c/o
lo studio dell'Avv. Luca De Bue del foro di Bergamo
Libero presente

Assistito di fiducia dall' Avv. Luca De Bue
del foro di Bergamo

Parte civile: **Finazzi Gianfranco** nato a Seriate il 8.6.1943;
Assistito dall'Avv. Federico Viviani del foro di Bergamo c/o il
cui studio è domiciliato ex lege

omissis

P.Q.M.

visto l'art.425 c.p.p.

dichiara

non luogo a procedere nei confronti di Filisetti Marco Ugo in ordine al
reato ascrittogli perchè il fatto non costituisce reato.

Bergamo, 19 ottobre 2007

IL CANCELLIERE - BS
(Dott.ssa Raffaella Mascarino)

IL GIUDICE
(Dott.ssa Raffaella Mascarino)

N. 3886/07 R.G.N.R.

N. 6125/07 R.G.I.P.

N. 855/07 Reg.Sent

Emessa in data

19.10.2007

Depositata in cancelleria

il 17 OTTOBRE 2007

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE - BS
(Dott.ssa Raffaella Mascarino)

Proposta Impugnazione

il _____

da _____

il _____

da _____

IL CANCELLIERE

IRREVOCABILE

il _____

IL CANCELLIERE

il _____

Redatta Scheda

il _____

Art.N. _____

Campione Penale

IL CANCELLIERE

Estratto per l'esecuzione

il _____

N. _____ Reg.Es.

IL CANCELLIERE

Ringraziamenti

Non potendolo fare con ciascuno, approfittiamo di questo spazio per ringraziare i tanti lettori che hanno espresso la loro solidarietà a questo periodico in merito alla denuncia ricevuta per aver raccontato la verità.

Un grazie particolare agli amici de "La Nostra Gorle" ed ai colleghi consiglieri comunali Emilio Resta e Giovanni Testa.

la Redazione

La Sentenza, nella versione integrale, può essere letta sul nostro sito

www.lanostragorle.org

scrivete in Redazione: La Nostra

Gorle via Donizetti, 2 -

mail: info@lanostragorle.org - sms: 3482652207 -

“All’asilo si sta bene, e s’imparan tante cose...”

**Ma succedon anche fatti inquietanti
e al “cittadino medio” tocca indagare!**

Non è sempre vero che all’asilo si sta bene: può succedere ad esempio di... rimanere incastrati nella ringhiera! È proprio così: è questo infatti il contenuto di una delle tante segnalazioni giunte da insegnanti e genitori al “cittadino medio”, che ha deciso quindi di indagare per ricostruire i fatti e le soluzioni adottate.

Il primo documento ritrovato dal “cittadino medio” è una segnalazione della referente del progetto Sicurezza per la Scuola per l’Infanzia al Preside dell’Istituto Comprensivo che lo scorso 25 settembre informa che un **bambino attraverso le maglie della rete di recinzione della scuola ha recuperato una siringa**, gettata da qualcuno nella zona delle feste e che in altri casi sono stati prelevati cocci di vetro da altri bambini.

Ma non è finita qui: il “cittadino medio” scopre anche che il **3 ottobre un bambino di 4 anni è rimasto incastrato con la testa tra le sbarre della recinzione della scuola**, mentre giocava con gli amichetti e che sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberarlo! Ma l’inquietudine del “cittadino medio” cresce ulteriormente quando viene a sapere che i bambini più piccoli possono oltrepassare la sbarre della ringhiera senza problema, con anche il rischio potenziale di essere prelevati da estranei. Ma non è finita, visto che pure i cani possono tranquillamente infilare il muso tra le sbarre..!

Visto il preoccupante ripetersi di fatti perico-

losi per i bambini legati alla ringhiera di recinzione, il 4 di ottobre **insegnanti e genitori scrivono quindi una lettera al Dirigente Scolastico per chiedere la messa in sicurezza della ringhiera. Il Dirigente si rivolge pertanto al Sindaco**, che prontamente risponde il 12 ottobre con una missiva.

“Ah bene” pensa il cittadino medio “sicuramente sarà stata trovata una soluzione sollecita a questo grave problema che coinvolge i nostri cittadini più piccoli”. **Macché! Il Sindaco fa presente che il Regolamento in materia prevede solo un’altezza massima per la recinzione, per cui la ringhiera dell’asilo è a norma e non richiede interventi...** “E allora non si può fare niente?!” crede ingenuo il cittadino medio. E invece no, qualcosa si può fare, il Sindaco infatti

“invita il corpo insegnanti a prestare maggiore attenzione durante le pause in giardino”. Insomma, dopo che si preoccupano dell’incolumità dei bambini, gli insegnanti sono pure bacchettati! Al lettore il proprio giudizio... al “cittadino medio” non rimane invece altro che constatare che è come se non fosse successo niente e che **c’è solo da affidarsi alla Provvidenza affinché non si ripetano altri fatti come quelli segnalati.**

Ah, ma per quanto riguarda i cani che possono infilare il muso nella ringhiera? Una (non) soluzione c’è anche per loro: il Sindaco ricorda infatti che è vietato “lasciare i cani liberi di circolare sul territorio senza guinzaglio”. Speriamo che anche eventuali cani randagi sappiano leggere il regolamento...

Il “cittadino medio”


*A uguri di
Buon
Natale e
Buon Anno*

**La Nostra Gorle
è anche
in edicola!
La puoi ritirare
gratuitamente
nell’edicola di
Piazza Marconi e
all’edicola della
Celadina.**



100.000 €... all’aria fresca

Come noto i Comuni con l’approssimarsi della fine dell’anno sono tenuti a verificare se si sono realizzate nel corso dell’esercizio eventuali maggiori (o minori) entrate ed economie, al fine di poterle impiegare per far fronte a quelle esigenze prioritarie ancora inevase per scarsità di fondi.

Si tratta cioè di vedere se **anche a Gorle si è concretizzato il famoso “tesoretto”**, come avvenuto, ad esempio ed ovviamente con le debite proporzioni, nello Stato e stabilire come usarlo.



E io pago!

Dai conti della ragioneria comunale si apprende così che grazie all’**incremento delle entrate fiscali, tariffarie ed alcune economie**, si sono resi disponibili per parte corrente circa 83.000,00 euro.

Che fa allora il buon padre di famiglia? Dopo tante risposte negative alle richieste, tra le altre, delle famiglie e della scuola con il ritornello “per mancanza di fondi” (tanto che si è arrivati a far pagare agli studenti anche le risme di carta per la fotocopiatrice della segreteria scolastica, per

non parlare del doposcuola ed altri servizi prioritari) ci si aspetterebbe, ovviamente, “un cambio della musica”.

Sbagliato... il Sindaco ed il suo gruppo Vivi Gorle hanno deciso di impiegare il “tesoretto” per dotare di aria condizionata la sede del Comune (con una spesa di 100.000,00 euro) e nel contempo di **ridurre di 35.000,00 euro circa le spese per funzioni nel settore sociale, di euro 12.000,00 le spese per la tutela dell’ambiente, di euro 4.000,00 circa per le funzioni di istruzione**, così da poter completare la copertura della spesa di 80.000,00 euro per un tratto di pista ciclabile.